

#KungFuCantona, 20 anni fa il calcio al tifoso. E l'hashtag diventa virale

di Luca Pisapia, pubblicato il giorno 25 gennaio 2015 su "www.ilfattoquotidiano.it"



Sui social network l'"anniversario" della violenta reazione del calciatore contro un supporter rivale che lo insultava. Un punto di svolta nella carriera del campione tanto geniale quanto irrequieto e ribelle. Dopo l'arresto e una sfilza di squalifiche, il ritiro e il film di Ken Loach

E' diventato un **hashtag** virale sui social network **#KungFuCantona**, ora che si celebra il **ventennale** di quel 25 gennaio 1995 in cui **Eric Cantona** sconvolse il mondo colpendo con un calcio al volo **Matthew Simmons**, tifoso del **Crystal Palace** che lo stava insultando. La foto indelebile, l'immagine simbolo, ma anche la "sliding door" della carriera di uno dei più grandi campioni della storia del calcio, tanto geniale quanto irrequieto e ribelle, che, dopo avere perso anche la nazionale per la lunga squalifica, due stagioni dopo si sarebbe **ritirato** definitivamente, a soli 30 anni. Al di là dei **gol** (64 in 143 partite con il **Manchester United**, 20 in 45 con la **Francia**) dei campionati e delle coppe vinte che ne hanno fatto una leggenda sul campo, **Eric Cantona** resterà immortalato nella storia del calcio per questo gesto. Nato a **Marsiglia** da un pittore e una sarta figli di antifranchisti rifugiati in Francia, Cantona esordisce con l'**Auxerre**, dove al secondo anno è già squalificato per tre mesi per un orrendo "tackle". Altra sospensione quando è in prestito al **Montpellier** per aver tirato gli scarpini in faccia a un compagno durante l'allenamento, e pure a **Nimes** per aver tirato la palla addosso all'arbitro, squalifica che diventa di tre mesi quando davanti al giudice sportivo chiama idiota ogni membro della commissione giudicante. Ma a 23 anni Cantona ha già vinto da solo un **Europeo Under 21** con la Francia, nel 1988, e lo stesso anno ha chiamato "sacco di merda" in TV il CT della

nazionale maggiore **Henri Michel** che non lo vuole convocare. E così, dopo due campionati e una **Coppa di Francia** vinti a casa, a **Marsiglia**, senza dimenticarsi di finire più volte ai ferri corti con il presidente **Tapie**, Eric Cantona sbarca in **Inghilterra** dove diventa definitivamente **King Eric**.

La prima stagione a **Leeds** è subito campione, poi passa al **Manchester United** dove con la maglia numero 7 che fu di **George Best** aiuta un **Alex Ferguson** in crisi a vincere il suo primo campionato e la squadra a conquistare un titolo dopo quasi trent'anni. È con l'arrivo di Cantona che l'**Old Trafford** si trasforma nel **Teatro dei Sogni**: gol, dribbling, magie e spettacolo sono sublimati da due **Fa Cup** e quattro **Premier League** vinte. Ma c'è un anno in cui non vincono, è la stagione 1994-95. E non vincono perché un mercoledì 25 gennaio nella trasferta di **Selhurst Park**, con il **Blackburn** (appena battuto 1-0 in casa con gol manco a dirlo di Cantona) avanti di due punti, Cantona nella ripresa si fa espellere per un fallo di reazione su un difensore del Crystal Palace. King Eric sta camminando lungo la linea laterale quando Matthew Simmons scende undici file per andare dietro i tabelloni pubblicitari a insultarlo. E' un attimo che dura un'eternità. Cantona si gira, lo guarda, si avvicina e con un calcio al volo lo stende.

Arrestato, condannato a due settimane di prigione poi tramutate in 120 ore di servizi sociali, massacrato dalla stampa e squalificato per otto mesi da tutte le competizioni, nella ormai storica conferenza stampa che segue Cantona si siede solo per dire la sua frase più celebre: "When the seagulls follow the trawler, it's because they think sardines will be thrown into the sea": quando i gabbiani seguono il peschereccio è perché pensano che le sardine saranno gettate in mare. Un "nonsense" che riassume alla perfezione il gesto e l'uomo. Rientrato dopo un anno per vincere altre due Premier, Cantona dopo il mestiere di calciatore farà l'attore e l'agitatore politico, organizzerà campagne contro le banche e a difesa dei territori occupati in **Palestina**, sarà l'**Ubu Roi** di **Alfred Jarry** a teatro, il tecnico della Nazionale francese di "beach soccer" e l'amico di **Julian Assange**. Quel gesto oggi celebrato come "#KungFuCantona" sarà per sempre la sua sublimazione post umana. Perché, come dice lui ne **"Il Mio Amico Eric"** (**Ken Loach**, 2009): "Io non sono un uomo, sono Eric Cantona".